

POF



“Per insegnare bisogna emozionare.
Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari.”

Maria Montessori.

piano offerta formativa

IC MONTESSORI

Scuole di Ronco Briantino e Sulbiate

anno scolastico 2015 - 2016

Via IV Novembre 7 - 20884 SULBIATE (MB)

tel. 039-623775 – fax. 039/ 6840862

miic8dj008@istruzione.it

istituto.sulbiate@tiscali.it

codice fiscale: 94037050153

codice meccanografico scuola: MIIC8DJ008

codice univoco per la fatturazione elettronica: UF9M8S

sito WEB

<http://icsulbiateronco.gov.it/>

la **SEGRETERIA**

presso la SEDE di SULBIATE

tel. 039 623775 e fax. 039 6840862

riceve dal lunedì al giovedì

dalle ore 8.15 alle ore 10.30

dalle ore 15.00 alle ore 16.00

la **SEGRETERIA**

presso la SEDE di RONCO

tel. e fax. 039 6079675

riceve il mercoledì

dalle ore 8.15 alle ore 12.00

il **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Maria Lucia Lecchi

riceve su appuntamento

è possibile anche contattare il DS attraverso la mail

lucia.lecchi@icsulbiteronco.gov.it

dirigente.sulbiateronco@gmail.com

INDICE

pag 4	Finalità dell'Istituto
pag 5	Patto scuola-famiglia
pag 7	Identità dell'Istituto e composizione
pag 9	Organizzazione generale
pag 10	Organi Collegiali
pag 12	Strutture, risorse, servizi
pag 14	Scuola e territorio
pag 15	Lavoro dei Docenti
pag 17	Continuità e accoglienza
pag 18	Inclusione e integrazione
pag 20	Scuola dell'Infanzia
pag 22	Scuola Primaria
pag 24	Scuola secondaria di 1°
pag 27	Coinvolgimento dei Genitori
pag 27	Progetti e Laboratori
pag 38	Verifica e Valutazione
pag 40	Monitoraggio

Il POF, Piano per l'Offerta Formativa, è la **carta d'identità** che la scuola utilizza per definirsi nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale. Esso costituisce la base degli impegni da assumere per realizzare gli obiettivi che la scuola si prefigge. La finalità del POF è quella di "mettere a sistema" la propria offerta rendendo protagonista l'istituto che definisce e decide gli strumenti, le metodologie, l'organizzazione e i tempi d'insegnamento.

Il POF quindi

- illustra la struttura e l'organizzazione scolastica
- pone l'accento sulle attività che vi si svolgono
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

In particolare, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Montessori vuole porre l'accento:

- sulla centralità dello studente come soggetto in formazione
- sulla ricerca-azione didattica
- sull'attivazione di sistemi di verifica e di monitoraggio attendibili e certificabili
- sull'apertura al territorio.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Finalità generale della scuola è, come si legge all'art. 1 della legge 53/2003 "...la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte

educative della famiglia, nel quadro della cooperazione scuola e genitori, in coerenza con il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione..."

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Montessori vuole fondarsi sulle seguenti e condivise idee che implementano la riforma scolastica e che fanno riferimento anche alle parole chiave fatte proprie delle indicazioni nazionali: accompagnamento, coinvolgimento, processo, studio, formazione, ricerca, innovazione.

- Idea di PERSONA, nella sua originalità, come valore unico e irripetibile
- Idea di COMUNITA' EDUCATIVA
- Idea di INSEGNAMENTO centrato sull'apprendimento dove i campi di esperienza e le discipline sono mezzi e non fini, dove il bambino è soggetto attivo e protagonista del processo educativo, dove l'adulto educatore non impone ma direziona
- Idea di RELAZIONE e COOPERAZIONE educativa
- Idea di AMBIENTE educativo
- Idea di INDIVIDUALIZZAZIONE come diritto per tutti all'apprendimento e all'alfabetizzazione culturale di base a prescindere da eventuali disuguaglianze di partenza
- Idea di PERSONALIZZAZIONE come diritto di tutti a dare il "meglio di sé"
- Idea di DIVERSITA' come risorsa
- Idea di ACCOGLIENZA e di INTEGRAZIONE
- Idea di CURRICOLO come insieme di proposte formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze capaci di generare competenze
- Idea di AUTONOMIA intesa come capacità progettuale
- Idea di TEMPO SCOLASTICO come tempo dell'apprendimento dell'alunno e per l'alunno, che tenga conto di una gestione equilibrata e distesa dei tempi attraverso una distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi e la valorizzazione di tutti i tempi scolastici perché TEMPI EDUCATIVI
- Idea di PARI DIGNITA' formativa di tutte le discipline

Questo con l'obiettivo di porre la scuola in linea con le competenze chiave europee dalle quali, come cittadini, non si può prescindere.

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata anche sulla conoscenza.

- Comunicazione nella madrelingua come capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- Comunicazione in lingua straniera: per implementare abilità come la mediazione e la comprensione interculturale.

- Competenze matematica e competenza di base in scienza e tecnologia: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- Competenze digitali: per saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, avendo prima acquisito abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Imparare ad imparare: non solo per apprendere ma per perseguire l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia individuale sia di gruppo, a seconda delle proprie necessità, e utilizzando consapevolmente a metodi e opportunità.
- Competenze civiche e sociali: le competenze sociali sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici fornisce alle le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità per imparare a tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- Consapevolezza ed espressione culturale che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Insegnanti e genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire sia le finalità dell'agire stesso.

È quindi necessario che, nel rispetto delle competenze e dei compiti, scuola e famiglia operino insieme su temi relativi all'educazione e all'istruzione per un progetto educativo comune.

La scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire

un'alleanza educativa con i genitori degli alunni e i genitori dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Per concretizzare questa fondamentale azione formativa, la scuola e la famiglia non possono semplicemente collaborare ma devono anche condividere i valori che connotano la scuola.

Da qui il bisogno di un patto di corresponsabilità.

La SCUOLA si impegna a

- Proporre un POF coerente e attento ai bisogni di tutti per favorire il successo formativo di ciascuno
- Operare per la piena integrazione di tutti gli studenti
- Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà

- Garantire le migliori condizioni organizzative per strutturare un efficace e collaborativo rapporto con le famiglie
- Costruire un ambiente formativo proficuo e sereno
- Realizzare percorsi didattici motivanti che pongano ogni alunno nelle migliori condizioni di apprendimento
- Essere luogo di apprendimento privilegiato in cui ciascun alunno possa trovare le condizioni per esprimersi e per affinare il proprio stile di apprendimento
- Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa
- Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo o inosservanza delle regole
- Distribuire e calibrare i compiti a casa facendo in modo che gli alunni possano eseguirli anche autonomamente
- Esplicitare i criteri di valutazione
- Considerare la valutazione come parte integrante del processo formativo promuovendo anche la cultura dell'autovalutazione

La FAMIGLIA si impegna a

- Conoscere il POF per sostenere e motivare i propri figli
- Partecipare a iniziative e incontri proposti dalla scuola per i genitori
- Condividere il valore dell'integrazione
- Prendere visione delle comunicazioni rivolte alla famiglia anche attraverso il sito scolastico
- Affrontare nelle sedi e con le modalità opportune questioni legate all'esperienza scolastica
- Assumere con la scuola atteggiamenti di proficua, rispettosa e reciproca collaborazione
- Sostenere l'impegno quotidiano dei propri figli nello studio, aiutandoli a pianificare i compiti assegnati a casa
- Far comprendere ai propri figli l'importanza dell'esperienza scolastica
- Far comprendere ai propri figli che le regole vanno capite, condivise e rispettate
- Utilizzare le valutazioni in senso positivo e costruttivo anche per rendere i propri figli consapevoli delle risorse che hanno a disposizione
- Prevenire e segnalare situazioni critiche quali fenomeni di bullismo, di vandalismo di cui si dovesse venire a conoscenza;

Gli ALUNNI si impegnano a

- Mettere in campo tutte le proprie potenzialità
- Rispettare e collaborare con tutti i compagni, i docenti e il personale della scuola
- Favorire attraverso un atteggiamento leale i rapporti di collaborazione fra la scuola e la famiglia
- Consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni scolastiche
- Curare sia il proprio materiale scolastico sia quello comune
- Contribuire con il proprio positivo e rispettoso atteggiamento alla serenità della vita scolastica esprimendo, se necessario, anche un eventuale stato di disagio
- Organizzare, con l'aiuto della famiglia, il proprio tempo attorno agli impegni scolastici per svolgere con costanza, puntualità e attenzione i compiti assegnati a casa
- Rispettare e far proprie le regole della comunità scolastica e mantenere un atteggiamento corretto
- Accettare le valutazioni dei docenti

- Prevenire e segnalare situazioni critiche quali fenomeni di bullismo o di vandalismo di cui si dovesse venire a conoscenza

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Montessori riunisce sotto un'unica dirigenza le scuole di due paesi vicini ma non confinanti e si è costituito nel settembre 2004 nel corso della riorganizzazione della rete scolastica.

L'Istituto Montessori opera nei paesi di:

- Ronco Briantino dove è attiva la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1°
- Sulbiate dove è attiva la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°

L'associazione di scuole primarie e secondarie con vissuti operativi ed organizzativi abbastanza diversi si è rivelata dapprima come una sfida per diventare poi un punto di forza del neonato Istituto.

Nell'anno scolastico 2007-2008 l'Istituto Scolastico si è ampliato grazie all'annessione della scuola dell'infanzia di Ronco è stata totalmente riconosciuta come scuola statale nell'anno scolastico 2010-2011.

Più omogeneo appare il contesto comunale: sia Ronco Briantino sia Sulbiate sono infatti piccole comunità, caratterizzate entrambe da immigrazione per lo più interna.

La presenza di cittadini provenienti dall'estero è fenomeno recente, pochi sono i casi di alunni di prima immigrazione, quasi tutti gli alunni stranieri frequentanti le nostre scuole sono infatti di seconda generazione. La presenza di alunni stranieri è contenuta in termini di percentuale ma trova sensibili le due amministrazioni ne facilitare il processo di integrazione di questi alunni. Anche l'Istituto si attiva

per offrire ai bambini e ai ragazzi di culture altre un percorso specifico e di prima alfabetizzazione che consenta l'acquisizione dell'autonomia psico-fisica, emotiva, ma soprattutto di pensiero e di parola indispensabile per una reale integrazione nel mondo sociale e civile di appartenenza.

La collaborazione e l'interazione con l'ambiente sociale circostante, a partire dalle famiglie degli alunni stessi, sono riconosciute come risorse didattiche ed educative e rappresentano non solo uno strumento essenziale di educazione alla convivenza civile e democratica, ma una vera palestra per verificare il grado di attendibilità del proprio itinerario di apprendimento

Nei due paesi sono presenti molteplici Enti ed Associazioni Culturali e di Volontariato sociale che da anni collaborano con l'Istituto a vari livelli.

La realtà economica vede prevalere la piccola/media azienda; diffusa l'occupazione che impegna in diversi settori sia la popolazione maschile sia quella femminile.

La frequenza scolastica risulta regolare. Sarà impegno della scuola monitorare e comunicare gli esiti scolastici degli alunni dopo gli esami di stato previsti al termine del ciclo della scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto Comprensivo di Ronco e Sulbiate fa parte del Distretto Scolastico n°60 di Vimercate e collabora strettamente, attraverso la rete TreVi, anche con il Distretto Scolastico n°59 di Trezzo sull'Adda.



Scuola dell'INFANZIA

- 3 sezioni prevalentemente omogenee
- 87 alunni iscritti
- 6 docenti di classe e 1 docente per la Religione Cattolica

Scuola PRIMARIA di Ronco Briantino

- 10 classi suddivise su due sezioni
- 206 alunni iscritti
- 18 docenti di classe, 1 docente per la Religione Cattolica, 1 docente per alunni DVA

Scuola PRIMARIA di Sulbiate

- 10 classi suddivise su due sezioni
- 192 alunni iscritti
- 18 docenti di classe, 1 docente per la Religione Cattolica, 1 docente DVA

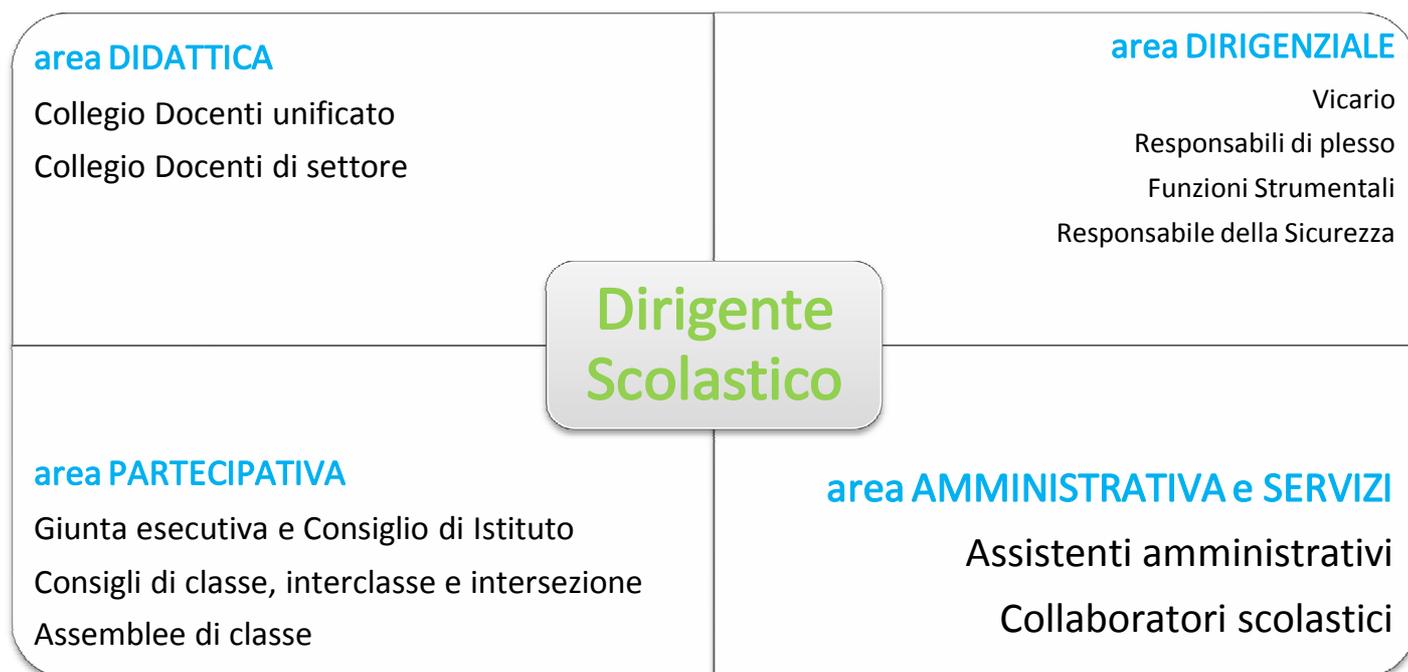
Scuola SECONDARIA di Ronco Briantino

- 6 classi suddivise su due sezioni
- 149 alunni iscritti
- 22 docenti di classe, 2 docenti DVA

Scuola SECONDARIA di Sulbiate

- 8 classi suddivise su tre sezioni
- 174 alunni iscritti
- 24 docenti di classe, 2 docenti DVA

ORGANIGRAMMA E ORGANIZZAZIONE GENERALE



<u>Dirigente Scolastico</u>	prof. Maria Lucia Lecchi
<u>Collaboratore Vicario</u>	Carla Maria Meroni
<u>Referenti di plesso</u>	per la scuola dell'infanzia: Tiziana Passoni per la scuola primaria di Ronco: Carla Maria Meroni per la scuola primaria di Sulbiate: Maria Teresa Brambilla per la scuola secondaria di Ronco: Patrizia Spada per la scuola secondaria di Sulbiate: Elisabetta Moioli
<u>Direttore SGA</u>	dott. Francesca De Chiara
<u>Ass. amministrativi</u>	per l'area personale: Bruna Trovato per l'area alunni: Maria Costa per l'area ATA: Patrizia Stagnetta per gli affari generali: Rosangela Truglio
<u>Coll. Scolastici</u>	14 suddivisi sui plessi dell'Istituto

Commissioni – Funzioni Strumentali - referenti - responsabili

<u>Funzioni strumentali:</u>	per il CURRICOLO-CONTINUITÀ: Spada per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO: Moioli e Caccia per l'INCLUSIONE: Montagnini per l'INFORMATICA: Assi
<u>commissione POF</u>	Meroni (referente)
<u>commissione CURRICOLO</u>	Spada (referente)
<u>Commissione GLH</u>	Montagnini (referente) – Brambilla (referente)
<u>Commissione INTERCULTURA</u>	Canova (referente) -
<u>Incarichi di istituto</u>	SITO: Caccia

DISTRETTO intercultura: Menegazzo
Cultura SCIENTIFICA: Nini
CITTADINANZA: Ronco
FORMAZIONE: Meroni
VALUTAZIONE-INVALSI: Meroni
TEATRO: Cazzaniga
RSL: Aloe

ORGANI COLLEGIALI

Nell'Istituto Montessori operano per l'unitarietà della missione educativa i seguenti Organi Collegiali

- Consiglio d'Istituto
- Consigli di intersezione per la scuola dell'Infanzia
- Consigli di Interclasse per la scuola Primaria
- Consigli di Classe per la scuola Secondaria 1°
- Collegio dei docenti unitari
- Collegi docenti di settore
- Collegi di plesso

Consiglio d'istituto

Il consiglio d'Istituto è organo collegiale di governo e in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (Decreto n°44 del 2001).

Ne fanno parte, oltre al Dirigente che è membro di diritto, i rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA eletti dalle rispettive componenti. Nell'ambito del Consiglio d'Istituto viene eletta la Giunta Esecutiva, della quale fa parte come membro di diritto il Direttore SGA che redige il verbale. La Giunta prepara i lavori del consiglio e cura l'attuazione delle delibere.

Il Consiglio di Istituto opera in stretto collegamento con gli altri organi collegiali e tiene i rapporti con il Territorio e con l'extrascuola.

Le riunioni del Consiglio, nel rispetto delle scadenze istituzionali, hanno generalmente scansione mensile e vengono programmate anche secondo i bisogni dell'organizzazione scolastica.

Fatte salve le competenze del Collegio Docenti, dei consigli di Sezione-Interclasse-Classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante riguardo a:

- adozione P.O.F.
- adozione dei Regolamenti
- acquisto, rinnovo e conservazione di attrezzature e sussidi didattici
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri generali per le attività quali visite e viaggi d'istruzione
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- approvazione piano annuale finanziario

Il Consiglio di Istituto è stato rinnovato con le elezioni del novembre 2013 e rimarrà in carica per il triennio 2013/2016 e risulta così composto:

componente GENITORI:	Spirito Sergio (Presidente)	Brivio Sergio
	Cavenago Giuliana	Cusatis Stefania
	Motta Alessandra	Nano Antonella
	Romano Tiziana	Zorloni Samuela
componente DOCENTI	Aloe Giuliana	Bonfanti Paolo
	Bonvicino Loredana	Cogorno Cinzia
	Grignoli Flora	Liberatore Floriana
	Meroni Carla Maria	Elisabetta Moioli
Componente ATA	Barboni Daria	

Consigli di sezione, d'interclasse, di classe

Sono composti:

- nella scuola dell'Infanzia dai docenti della sezione e da un rappresentante dei genitori eletto per ogni sezione
- nella scuola Primaria dai docenti del plesso e da un rappresentante dei genitori eletto per ogni classe
- nella scuola Secondaria di 1° dai docenti della classe e da un massimo di 4 genitori eletti per classe.

Essi formulano al Collegio Docenti proposte riguardo all'azione educativa e

didattica, ad iniziative di sperimentazione e alle visite guidate. Valutano e verificano l'andamento didattico complessivo e propongono, in sinergia con i docenti, eventuali adeguamenti per migliorare il programma di lavoro.

I Consigli di Interclasse e di Classe esprimono parere riguardo l'adozione dei libri di testo.

Collegio dei Docenti unitario e Collegio dei Docenti di settore

Il Collegio dei docenti rappresenta l'organo tecnico dell'istituzione scolastica, al suo interno si assumono le coordinate della progettazione pedagogica e didattica che si esprimono successivamente nel POF, il documento dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Il Collegio è il centro propulsore dal quale prendono vita e si concretizzano tutte le iniziative di adeguamento, è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti può anche essere convocato con un'articolazione in sezione per ciascun ordine di scuola con il beneficio non solo di economizzare i tempi delle sedute del Collegio Unitario, ma di salvaguardare almeno in parte, l'autonomia dell'ordine interessato che può disporre di maggiori spazi decisionali e di riflessione, pur sempre nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Istituto e a condizione di non bypassare le prerogative

decisionali spettanti al Collegio Unitario. Il Collegio di settore è quindi un valido dispositivo attraverso cui la volontà espressa dall'ordine interessato può trovare una migliore confluenza all'interno delle decisioni da assumere e deliberare nel Collegio Unitario

Il Collegio dei docenti ha potere deliberante riguardo a:

- progettazione educativa, per adeguare le indicazioni per il curricolo alle specifiche esigenze del territorio in riferimento all'autonomia scolastica
- aggregazione per ambiti disciplinari e ripartizione del tempo da assegnare ai diversi ambiti stabilendo nella scuola Primaria i tempi minimi e massimi da assegnare alle diverse discipline
- progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e di recupero per lo scarso profitto degli alunni.
- progetti di sostegno per gli alunni diversamente abili

- adozione dei libri di testo
- iniziative di aggiornamento dei docenti

Inoltre formula proposte al Dirigente Scolastico riguardo:

- progetto scolastico
- formazione e composizione delle classi e assegnazione ad esse dei docenti
- formulazione dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto

Valuta anche periodicamente l'andamento didattico complessivo per verificarne l'efficacia e, se necessario, propone opportune modifiche per il miglioramento dell'attività scolastica.

Per garantire l'efficienza e l'adeguato impiego delle risorse dell'Istituto, il collegio si articola in commissioni di lavoro, con il compito di promuovere, organizzare e valutare le attività dell'Istituto.

LE STRUTTURE, LE RISORSE, I SERVIZI

Per potenziare e migliorare il servizio nel corso degli ultimi anni, si è provveduto ad allestire aule speciali e ad acquistare un'adeguata strumentazione.

Per consentire una corretta programmazione degli interventi, i docenti hanno definito una regolamentazione del loro utilizzo.

Alla scuola dell'infanzia...

- 3 aule destinate a sezione
- 1 aula di psicomotricità
- 1 aula destinata a laboratorio
- 5 giardini antistanti ad ogni aula
- 1 dormitorio
- 1 salone
- 1 giardino comune attrezzato
- 1 giardino destinato ad orto
- 1 fotocopiatrice
- 1 macchina fotografica digitale
- 1 TV
- Lettori CD
- 1 Video proiettore
- 1 Videoregistratore
- Impianto audio
- 1 computer

Alla scuola primaria di Ronco...

- 10 aule destinate a classe tutte provviste di Lim e videoproiettore
- 1 aula informatica con 12 postazioni cablate
- 1 aula di artistica
- 1 aula biblioteca
- 1 aula per alunni DVA
- 1 palestra interna
- 1 videocamera digitale
- 1 stampante laser wi-fi
- 2 stampanti
- TV
- 1 impianto audio portatile
- videoregistratore
- 1 scanner
- 1 macchina fotografica digitale
- 1 ampio giardino con un orto e un frutteto
- 1 mensa
- lettori CD
- 2 sistemi audio con altoparlanti
- 1 fotocopiatrice
- 8 notebook
- rete wi-fi con 4 access point

Alla scuola secondaria di Ronco

- 6 aule destinate a classe
- 1 aula informatica con 8 postazioni cablate
- rete wi-fi con 2 access point
- 2 aule per alunni DVA
- 1 aula di artistica
- 1 palestra interna
- 1 videocamera digitale
- 1 auditorium
- 1 videoproiettore

- 1 stampante
- Scanner
- 6 notebook
- 1 fotocopiatrice
- 1 TV
- 1 videoregistratore
- Lettori CD

Alla scuola primaria di Sulbiate...

- 10 aule destinate a classe
- 10 lim con videoproiettore e rete cablata
- 1 aula informatica con 10 postazioni cablate
- TV
- Videoregistratore
- 4 notebook
- Lettori CD
- 2 stampanti
- 1 impianto audio portatile
- Scanner
- Rete wi-fi nell'aula docenti
- 1 aula per alunni DVA
- 1 mensa
- 1 biblioteca
- 1 auditorium
- 1 palestra esterna
- 1 ampio giardino con area dedicata all'orto

Alla scuola secondaria di Sulbiate...

- 8 aule destinate a classe
- 6 lim con videoproiettore e rete cablata
- 1 aula informatica con 10 postazioni cablate
- TV
- Videoregistratore
- 2 notebook
- Lettori CD
- 2 stampanti
- Scanner
- Rete wi-fi nell'aula docenti
- 1 aula per alunni DVA
- 1 aula di musica
- 1 aula di scienze
- 1 mensa
- 1 biblioteca
- 1 auditorium
- 1 palestra esterna
- 1 ampio giardino

Le NT e le infrastrutture informatiche dell'istituto

Il registro elettronico, la didattica digitale, l'automazione dei processi di comunicazione sono gli tre aspetti portanti della scuola digitale dove la didattica si realizza con un processo di selezione e creazione di moduli, e-book, video, presentazioni e link a sistemi cloud di collegamento a classi digitali.

Gli studenti sono "tecnologicamente molto emancipati", sono nativi digitali e probabilmente hanno bisogno di vedere nell'insegnante qualcuno che non si imponga "dall'alto", ma che sappia collaborare con loro alle ricerche e all'apprendimento. Attraverso le NT si cerca di far sperimentare agli alunni percorsi di apprendimento che vadano oltre la normale didattica del libro di testo e dell'aula.

L'uso della Lim si rivela a questo punto fondamentale e necessario è dotare tutte le aule della primaria e della secondaria di questo importante sussidio. Con le Lim il libro di testo, ormai fornito anche in formato digitale, può essere usato in modo attivo decidendo la sequenza del percorso didattico, decidendo quali moduli del libro usare, integrandoli con altri moduli, schede didattiche o lavori di classe.

I moduli didattici digitali possono essere condivisi utilizzando dropbox o google drive sia fra docenti sia con gli studenti e/o i genitori.

Ultimamente si è notata un certo interesse alla proposta di corsi di formazione che sappiano coinvolgere e motivare i docenti all'uso delle NT. La didattica digitale è preceduta e in qualche modo alimentata da un processo di autoformazione dei docenti, che si trovano a lavorare con dispositivi come il notebook o tablet per collegarsi alla rete e per entrare in contatto con altri docenti anche attraverso varie

piattaforme. I confronto online e nelle riunioni dei docenti, sono possibili scambi di competenze, condivisione delle esperienze e dei materiali didattici.

Nel nostro istituto la scuola primaria, grazie anche alle varie iniziative portate avanti dai comitati Genitori ha 1 Lim installata in ogni classe con, quasi, un notebook dedicato per classe, la scuola secondaria di Sulbiate sta perseguendo l'obiettivo attraverso i fondi del PDS. Più difficile la situazione alla scuola secondaria di Ronco che strutturalmente, a causa della curvatura interna delle pareti, impedisce la messa a dimora delle Lim.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Gli Enti Locali danno concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, per i servizi essenziali (mensa, pre/post scuola) che prevedono anche l'esborso di una quota, determinata dai Comuni stessi, a carico delle famiglie. Nel comune di Sulbiate per tutto l'anno scolastico è attivo il servizio Pedibus, coordinato dall'Amministrazione Comunale e funzionante grazie all'impegno di un gruppo di volontari. Anche nel comune di Ronco Briantino è attivo il Pedibus ma per sole 2 settimane al mese. In entrambi i comuni il servizio è assicurato solo per l'andata a scuola e non per il ritorno. Per il sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative le Amministrazioni Comunali predispongono annualmente il Piano Diritto allo Studio. Forniscono inoltre assistenti, educatori e facilitatori per le esigenze specifiche dei diversi ordini di scuola.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione.

Le diverse Associazioni collaborano attivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, favorendo:

- la partecipazione degli alunni e dei docenti a particolari ricorrenze, manifestazioni o eventi;
- la progettazione partecipata alla realizzazione o alla ristrutturazione dei nuovi edifici scolastici;

- gli interventi di esponenti delle Amministrazioni locali nell'attività didattica (visite, interviste,...);
- la realizzazione di particolari iniziative (feste, concorsi, spettacoli, incontri con scrittori, ecc.) legate all'attività della Biblioteca Comunale e/o a quella di altre Associazioni locali;
- la partecipazione di rappresentanti dei docenti alle Consulte e alle Commissioni Comunali;
- l'eventuale svolgimento di corsi di formazione (genitori e docenti).

In orario extrascolastico le palestre degli edifici scolastici sono utilizzate per attività sportive organizzate da Associazioni presenti nel territorio le cui finalità sono coerenti con quelle dell'Istituzione Scolastica.

Tali Associazioni collaborano anche con la Scuola finanziando corsi propedeutici alle diverse discipline sportive in collaborazione con i docenti della scuola primaria e secondaria e corsi di Teatro dedicati agli alunni.

Il servizio mensa a Ronco Briantino viene erogato dall'Amministrazione Comunale su appalto ad una ditta esterna che veicola i pasti cucinati presso il centro cottura ubicato presso la Scuola dell'Infanzia. Il locale mensa si trova presso la scuola primaria ma non avendo una capienza idonea a contenere tutti gli alunni di ogni ordine di scuola contemporaneamente è necessario strutturare dei turni mensa sia per gli alunni della scuola primaria sia per gli alunni della scuola secondaria

che Nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì consumano il pasto presso la mensa ubicata nella scuola primaria

I bambini della scuola dell'Infanzia consumano il pranzo in sezione.

Il servizio mensa a Sulbiate è appaltato ad una ditta esterna che cucina in loco. La scuola primaria consuma il pasto in mensa su due turni. La scuola secondaria consuma il pasto in mensa il lunedì e il mercoledì. È possibile per i ragazzi della scuola Secondaria, e su richiesta dei genitori, consumare il pasto in mensa anche nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. In questa situazione l'assistenza in mensa è assicurata da un educatore comunale.

Il momento mensa costituisce un ambito nel quale sviluppare e far acquisire agli alunni comportamenti e abilità da condividere anche con la famiglia:

- acquisire un comportamento corretto durante il momento mensa
- acquisire un corretto rapporto con il cibo
- prendere coscienza delle diversità dietetiche sia per motivi di salute sia per credo religioso.

Nei plessi della scuola Primaria il momento mensa è parte integrante dell'orario scolastico e viene generalmente garantita la presenza di un insegnante di classe. Anche nella scuola Secondaria, nelle classi a tempo prolungato, la mensa è considerata tempo scuola e viene garantita. Nel plesso di Ronco tutte le classi funzionano a tempo prolungato con la mensa obbligatoria, nel plesso di Sulbiate 6 classi su 8 funzionano a tempo prolungato.

IL LAVORO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti esplica la sua funzione attraverso l'attività di diverse Commissioni di lavoro che operano sia in fase di programmazione sia nel corso dell'anno scolastico a sostegno dell'attività progettuale e organizzativa. All'interno di ciascuna commissione viene nominato un referente che coordina le attività, prepara i materiali e tiene i collegamenti col Dirigente scolastico e con gli altri gruppi di lavoro connessi.

Con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe eletti dai genitori, i Consigli di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, di Interclasse per la Scuola Primaria e di Classe per la scuola Secondaria si riuniscono periodicamente per discutere, confrontarsi ed accordarsi rispetto a:

- problematiche della classe e dei singoli alunni;
- curricolo disciplinare e interdisciplinare;
- metodologie e tempi;
- modalità di verifiche e valutazione;

- risultati conseguiti e difficoltà incontrate;
- programmazione di uscite, visione spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti;
- organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio

Spetta però ai Consigli con la sola presenza dei docenti la valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella Scuola Primaria dell'Istituto, le due ore di programmazione si svolgono settimanalmente in orari non coincidenti con le lezioni e vedono i docenti impegnati a vari livelli:

- di classe o di classi parallele per la realizzazione delle unità di apprendimento all'interno del curricolo disciplinare, la scelta delle metodologie e dei tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o

a singoli alunni, la progettazione di piani di studio personalizzati, l'organizzazione di uscite didattiche e di viaggi di studio, la visione di spettacoli, l'intervento di esperti; l'ordine del giorno delle riunioni con i genitori; l'organizzazione e il coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio.

- di plesso per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso; la verifica in itinere dei progetti comuni ; la definizione delle modalità d'uso degli strumenti, delle aule speciali, dei laboratori; l'organizzazione di iniziative comuni quali feste e eventi
- di aree disciplinari, nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico, per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

Alcuni docenti, e in particolare i Collaboratori del DS hanno delega da parte del DS per partecipare ad eventuali Commissioni o incontri con le Amministrazioni locali in occasione di particolari eventi quali la giornata ecologica e la redazione del notiziario comunale, o per la Commissione Mensa. I rapporti stretti con l'Amministrazione Comunale vengono mantenuti dal DS. Del sostegno ai ragazzi disabili si fa carico l'intero Consiglio di

interclasse/classe con la collaborazione degli insegnanti di sostegno, che formano una equipe operante su tutta la scuola. Il sostegno è, infatti, un supporto alla scuola nel suo insieme e gli insegnanti sono una risorsa unitaria e flessibile utilizzata, tenendo conto delle singole specializzazioni e competenze, anche in attività di laboratorio. Nell'ambito delle innovazioni dell'autonomia, per i suddetti insegnanti si sono così aperti ulteriori spazi di intervento (classi aperte, area progetto).

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti, questa avviene, in casi di emergenza e qualora sia difficoltoso reperire un supplente, nei termini che la normativa vigente detta, seguendo di norma i seguenti criteri:

- utilizzo dei docenti in contemporaneità con l'insegnante di IRC
- ricorso a docenti in orario di servizio con ore a disposizione secondo il piano di sostituzioni organizzato di comune accordo ad inizio anno
- accordo all'interno del team-docente per modifica, ove possibile, dell'orario
- utilizzo docenti con ore da recuperare
- eventuale utilizzo di docenti per quote orarie anche retribuite
- utilizzo docenti di sostegno in assenza di alunni diversamente abili
- suddivisione degli alunni sulle classi

Formazione dei docenti

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza , per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle

risorse umane attraverso qualificate iniziative di formazione. Finalità della formazione è quella di potenziare la qualità professionale con interventi finalizzati alle specifiche esigenze.

Lo sviluppo professionale dei docenti deve porsi come un processo sistematico e progressivo sia di consolidamento sia di aggiornamento

delle competenze necessario per realizzare, attraverso la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e di conseguenza dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l'acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche direttamente spendibili e rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani.

La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando sia la formazione in loco sia la formazione in rete con altri istituti scolastici.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali e fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità

- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti
- l'attuazione concreta delle attività formative
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali per consentire la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Nell'ottica di una formazione continua vengono attentamente valutati i progetti ministeriali e le proposte di collaborazione che le Università e gli Istituti di Ricerca fanno pervenire alle scuole. Vengono scelte le iniziative che si ritengono più significative per l'aumento della professionalità docenti e generalmente ogni anno ci sono adesioni ai progetti che privilegiano metodiche di ricerca-azione.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La continuità fra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto si pone lo scopo di guidare gradualmente l'utenza attraverso gli ordini di scuola, in modo da favorire l'agito e prevenire il disagio. A tale scopo si predispongono incontri ed attività educative e didattiche, per rendere l'iter scolastico degli alunni in fase di passaggio da un ordine scolastico a quello successivo, un continuum il più possibile armonioso, perché progettato nell'accordo delle diverse parti.

La continuità va intesa come un valore, una dimensione etica nella quale operare, programmando i vari e necessari interventi educativi facendo riferimento a principi condivisi. Il diritto di ogni alunno è quello di svilupparsi come persona e il dovere della scuola è quello di aiutarlo a crescere,

favorendone i processi naturali di sviluppo e cercando di promuoverne le potenzialità con una gradualità rispettosa dei tempi individuali e dei bisogni di ognuno.

Una componente della continuità propria della scuola secondaria di 1° è poi l'orientamento, inteso non come attività aggiuntiva, complementare, ma come componente fondamentale dell'offerta formativa. L'orientamento deve essere realmente formativo, integrato nel curriculum e centrato sulle esigenze evolutive dello studente.

Nel nostro Istituto Comprensivo, accoglienza e continuità rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad un avvio scolastico che faciliti negli alunni l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti

dell'ambiente che lo accoglie. L'accoglienza è un'offerta educativa che prevede, se pure a livelli diversi:

- giornate aperte con visita agli spazi della scuola;
- creazione di un ambiente festoso e sereno;
- esplorazione dell'ambiente;
- attività di gioco, drammatizzazione, laboratorio.....
- inserimenti personalizzati
- colloqui individuali con i genitori
- colloqui con le insegnanti delle sezioni della scuola dell'infanzia
- colloqui con le psicopedagogiste

- realizzazione per la scuola primaria del progetto formazione classi prime che prevede la costituzione di gruppi mobili di bambini nel corso della prima settimana di scuola, al fine di osservare le capacità relazionali e cognitive di ognuno e successiva strutturazione delle classi al termine del periodo di osservazione (il progetto è pubblicato sul sito della scuola alla sezione "formazione classi")
- compilazione di appositi moduli per la presentazione degli alunni

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Progetto integrazione scolastica per alunni DVA - DSA BES

L'inserimento di questi alunni nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Il nostro Istituto, offrendo agli alunni diversamente abili ogni possibile opportunità formativa, si prefigge di trovare un'ampia collaborazione collegiale in grado di ottenere da tutti gli alunni lo svolgimento del massimo grado delle loro potenzialità educative e, soprattutto, l'apprendimento delle abilità strumentali di base che li ponga in grado di affrontare la vita con sufficiente autonomia.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno DVA; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo (PEI).

Gli insegnanti appositamente nominati per gli alunni diversamente abili predispongono e progettano percorsi individuali di apprendimento scolastico che prevedono traguardi orientati da verificare e riadattare in corso d'anno.

Le attività sono organizzate sia in forma individuale sia per piccolo gruppo, come previsto nelle singole programmazioni

specifiche. Nell'Istituto funziona un apposito GLI formato dal DS, dagli Psicopedagogisti, dai docenti di sostegno, dai docenti di classe e dai genitori di alunni DVA coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici e operativi con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento. Il gruppo opera, ai sensi dell'art. 15 L. 104/92, per favorire l'inserimento degli alunni nella scuola e nel gruppo classe e per programmare interventi individualizzati e differenziati con obiettivi adeguati.

Sono inoltre operanti, tra i docenti, figure referenti nello Snodo Handicap (operante sul territorio compreso tra Trezzo e Vimercate) che si propone, tra i suoi obiettivi, di:

- migliorare la rete di collegamenti tra famiglie, scuola, servizi socio-sanitari e associazioni presenti sul territorio;
- mettere in comune esperienze professionali significative;
- informare sulle opportunità di tipo extrascolastico;
- fornire consulenza sulla normativa relativa all'integrazione scolastica;

- supportare le varie attività di Orientamento programmate nei vari istituti.

Per gli alunni DSA con diagnosi di dislessia i docenti provvedono a recepire e mettere in atto le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla normativa

vigente sia durante le attività dell'anno scolastico sia nei momenti di valutazione finale.

Anche per gli alunni BES si avrà cura di valorizzare la diversità e di favorire l'apprendimento personalizzando obiettivi e traguardi e adottando percorsi d'apprendimento personalizzati.

Progetto integrazione scolastica per alunni stranieri

Gli inserimenti di bambini provenienti da altre culture sono sempre più frequenti e la scuola deve tenerne conto e impegnarsi a rendere quanto più possibile positivo l'approccio di questi cittadini con l'istituzione scolastica. A questo scopo si è allestito un archivio plurilingue dei moduli burocratici necessari, sia per l'iscrizione sia per il normale iter scolastico, da fornire ai genitori. Nulla è più rassicurante per un nuovo utente che trovare indicazioni chiare in lingua conosciuta. Per il primo incontro con la famiglia si favorirà la presenza, quando possibile, di un mediatore linguistico. L'alunno verrà accolto, quando possibile, anche da un

facilitatore, che lo affiancherà durante le prove non verbali per l'accertamento delle abilità, lo seguirà durante l'inserimento nella classe e, se necessario, per l'intero anno scolastico. Per valorizzare la diversità culturale sono previsti percorsi interculturali di conoscenza e di comunicazione con realtà scolastiche collocate in diverse aree geografiche.

Iniziative di solidarietà e di gemellaggio con realtà sociali e ambientali svantaggiate, anche del sud del mondo, contribuiscono a dare concretezza ai temi della cooperazione internazionale.

Prevenzione della dispersione scolastica

Tutta l'offerta formativa dell'Istituto è pensata per prevenire la dispersione scolastica: le linee educative, il curriculum d'Istituto, le attività integrative, la flessibilità didattica ed organizzativa sono mirati alla scoperta e alla valorizzazione della propria identità personale, all'integrazione, alla conoscenza, alla capacità di operare scelte e assumere responsabilità.

La prevenzione della dispersione scolastica è quindi trasversale rispetto a tutte le discipline e presente in ogni attività.

È stato inoltre evidenziato come il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado possa rappresentare un momento "a rischio" soprattutto per gli alunni in difficoltà: la

collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi si esplica sia nei lavori della commissione continuità infanzia - primaria - secondaria 1° sia nella adesione a progetti al fine di conoscere ed armonizzare i curricoli, le metodologie didattiche e pedagogiche e di conoscere in modo più approfondito gli alunni problematici.

A questo momento, particolarmente delicato per l'alunno, concorrono altresì iniziative condivise fra docenti e psicopedagogo, figura quest'ultima che interagisce anche con le famiglie e interviene nelle classi assicurando un passaggio il più possibile sereno, pur nella diversità dell'organizzazione del lavoro.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è presente nell'IC Montessori da meno di un decennio e, pur non essendo scuola dell'obbligo,

- concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.
- contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria;
- promuove la maturazione dell'identità personale "sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico" da raggiungersi attraverso la valorizzazione di atteggiamenti di sicurezza, stima, curiosità verso le cose e fiducia in sé e nelle proprie capacità, possibilità di vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando i propri sentimenti e le proprie emozioni rendendosi sensibile a quelle degli altri;
- favorisce la conquista dell'autonomia intesa come "capacità di orientarsi e compiere scelte autonome" in relazione a ciò che è diverso da sé, al nuovo, (persone, fatti, cose) sviluppando un modo critico, personale e originale di porsi di fronte alle cose;
- stimola lo sviluppo delle competenze per mettere il bambino in grado di affrontare una realtà sempre più complessa e in continua evoluzione.

facilita la continuità degli alunni fra le scuole dell'Istituto. Nello specifico:

La Scuola dell'Infanzia ha durata triennale. Le attività educative e didattiche sono programmate per

essere svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 secondo la seguente scansione oraria:

- INGRESSO → dalle 8.00 alle 9.00
- USCITA ANTIMERIDIANA → dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- PRIMA USCITA POMERIDIANA → ore 13.15 alle ore 13,30
- SECONDA USCITA POMERIDIANA → dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Previa richiesta scritta e motivata sarà possibile avvalersi del servizio di PRE-SCUOLA che accoglierà i bambini dalle ore 7.30, a seconda delle richieste, o presso i locali della scuola primaria o presso i locali della scuola dell'infanzia. Nel caso il servizio si svolga alla scuola primaria, alle 8,25 i bambini saranno accompagnati alla scuola dell'infanzia dall'educatrice che vigila sugli alunni iscritti al servizio pre-scuola.

La scuola dell'infanzia di Ronco Briantino lavora su tre sezioni che si

costituiscono, quando possibile, in modo omogeneo per età prevedendo nel corso dell'anno momenti di interazione fra alunni di età diversa, soprattutto in occasione di eventi e di laboratori che lo prevedono specificamente.

Per il corrente anno scolastico il personale docente è tutto statale e composto da 6 docenti titolari alle quali si affianca la docente incaricata per IRC.

ORARIO	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
--------	------------------	------------------

8.00 – 9.00	ACCOGLIENZA, ciascun bambino viene accolto dall'insegnante nella classe. I bambini si organizzano in attività libere negli spazi predisposti	sezione
9.00 – 10.00	PRIMA ATTIVITÀ'. IL CERCHIO Dopo aver terminato e riordinato i giochi ci si prepara per un momento di ritrovo, per le attività di routine quali la rilevazione delle presenze, l'aggiornamento del calendario, i canti e i giochi mimati... per poi dare spazio alla conversazione e presentare le attività della giornata.	sezione
10.00 – 11.30	SECONDA ATTIVITÀ'. Preparazione alle varie attività, suddivisione in gruppi per attuare le attività didattiche previste dai progetti o dalla programmazione settimanale	sezione salone laboratorio
11.30 – 12.00	GIOCHI IN SALONE e ATTIVITÀ DI ROUTINE: igiene personale prima del pranzo	bagno della sezione
12.00 – 13.00	PRANZO, i bambini saranno invitati ad assaggiare tutti i cibi proposti e ad assumerne la giusta quantità. Igiene personale successiva al pranzo.	sezione bagno della sezione
13.00 – 14.00	ATTIVITÀ LIBERE utilizzando gli spazi gioco strutturati.	salone e giardino
14.00 – 15.30	Momento del RIPOSO per i bimbi di 3 anni. Per gli altri bambini TERZA ATTIVITÀ': si possono portare a termine le attività del mattino oppure i bambini possono usufruire liberamente degli angoli predisposti; fare attività in piccoli gruppi o individualizzate, ascoltare racconti di storie, o svolgere attività inerenti i progetti	sezioni saloni laboratori
15.30 – 15.45	ATTIVITÀ DI ROUTINE: si riordina e ci si prepara ad attendere l'arrivo dei genitori	sezione
15.45 – 16.00	SALUTO e scambio eventuale di comunicazioni con i genitori	sezione

Le proposte educative nascono e si sviluppano a partire da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini e la metodologia adottata riconosce come propri i seguenti parametri: la

relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, la valorizzazione del **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni; il rilievo al fare produttivo

ed alle **esperienze dirette** di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale.

L'attività educativa e didattica alla scuola dell'Infanzia è finalizzata:

→ alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** e alla prima definizione del «Chi sono?» per permettere al bambino di prendere coscienza delle proprie capacità e per diventare consapevole della sua crescita.

→ alla **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** e alla prima consapevolezza del «Io sono capace di... ». L'autonomia cresce dentro una "dipendenza" positiva dove l'adulto diventa il punto di riferimento per il bambino accompagnandolo nella scoperta delle proprie capacità e incoraggiandone l'iniziativa

→ allo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** del «Io posso fare». Incoraggiando lo spontaneo desiderio di conoscere attraverso il fare, lo sperimentare, l'agire si persegue lo sviluppo delle potenzialità e delle risorse del bambino. La scuola dell'infanzia deve quindi promuovere, durante tutta la giornata, delle esperienze significative per il bambino cercando di rendere interdisciplinari le varie unità di apprendimento.

Criteri importanti del piano personalizzato sono la trasparenza e la **flessibilità**, caratteristica quest'ultima oltremodo importante in una situazione

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha un orario strutturato sulla base del tempo pieno e quindi distribuito su 5 mattine e su 5 pomeriggi, dalle ore 8,30 alle ore 16.30 per il plesso di Sulbiate e dalle ore 8,20 alle ore 16,20 per il plesso di Ronco con tempo mensa obbligatorio.

Le Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati prevedono per la scuola primaria le seguenti discipline

di scuola in fieri come quella di Ronco Briantino.

Nel corso dell'anno, infatti, potrà nascere l'esigenza di modificare, adattare, sviluppare i percorsi, a partire dalle osservazioni delle risposte dei bambini.

La programmazione educativa e didattica è realizzata attraverso due modelli organizzativi:

- **ATTIVITÀ DI SEZIONE** che garantiscono la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilitano i processi di identificazione e la relazione fra bambini anche di età non omogenee, al fine di allargare le esperienze, le possibilità di scambio, di confronto e di apprendimento socializzato;

- **ATTIVITÀ PER GRUPPI NEI LABORATORI** per rispondere all'esigenza dei bambini di lavorare con i coetanei, di svolgere attività adeguate alla loro età e ai loro interessi, di favorire la socializzazione con i bambini coetanei presenti nella scuola, di favorire da parte delle insegnanti una conoscenza approfondita dei bambini del proprio gruppo ed una sistematicità degli interventi educativi.

Le Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia esplicitano i livelli essenziali di prestazione a cui la Scuola dell'Infanzia deve perseguire per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità.

che in base all'autonomia organizzativa e didattica, vengono articolate dal Collegio dei Docenti sulla base di minimi e massimi, ad eccezione di IRC che conserva le 2 ore settimanali per classe e L2 che rispetta la scansione oraria di 1 ora settimanale per la classe 1°, 2 ore settimanali per la classe 2°. 3 ore settimanali per le classi 3°, 4° e 5°

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7 o 8 ore	6 o 7 ore			
Matematica	6 o 7 ore	5 o 6 ore			
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Storia	1 o 2 ore	1 o 2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 o 2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze	1 o 2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora				
Scienze motorie	2 ore				
Arte	2 ore				
Musica	2 ore				
Religione	2 ore				

E' ancora presente, anche se molto ridotto a causa dell'annullamento delle ore di compresenza, lo svolgimento di attività laboratoriali. Tali attività sono proposte a classi intere o a gruppi di classe aperte in verticale o in orizzontale, a seconda delle caratteristiche strutturali o organizzative delle classi proponenti.

Ogni insegnante è responsabile di uno o più ambiti disciplinari e di alcune educazioni. I docenti operano in modo interdisciplinare sia con i colleghi del team delle classi di appartenenza, sia con tutti gli altri colleghi in occasione di eventi particolari.

La scuola primaria promuove l'acquisizione delle abilità strumentali e la prima organizzazione di saperi disciplinari. La programmazione didattica ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità specifiche per ogni disciplina. Il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici passa attraverso l'effettuazione di scelte metodologiche che privilegiano linee di intervento connotate da: attività ludica; operatività concreta; aderenza alle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni e valorizzazione del vissuto personale;

strategie di lavoro di gruppo e/o individualizzato; utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali; approccio alle metodologie didattiche informatiche.

Conoscenze e abilità riferite alle singole discipline sono definite dalle Indicazioni Nazionali e sono alla base dell'attività di verifica e valutazione. Il raggiungimento dei vari obiettivi è perseguito attraverso tappe intermedie che vengono applicate con modalità e tempi anche differenti, per rispondere alle esigenze di ogni singolo gruppo classe.

L'organico della scuola primaria è composto da 35 cattedre di posto comune, 2 cattedre di sostegno 2 cattedre IRC. In ogni team operano tre o quattro insegnanti titolari, e alcuni hanno la titolarità su più classi. A questi si aggiungono o possono aggiungersi lo specialista di religione, il docente di sostegno, l'eventuale educatore comunale.

La funzione docente si esplica nella collegialità della programmazione delle materie, nella valorizzazione e nella distribuzione delle competenze professionali, nella condivisione e nell'attuazione di una metodologia

comune, nella condivisione dei sistemi di valutazione, nella promozione e partecipazione di incontri con le famiglie degli alunni.

La programmazione si svolge settimanalmente per 2 ore, in orari non coincidenti con le lezioni e può essere sia di classe sia di materia sia di classi parallele.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

La Scuola Secondaria di 1° di Ronco e di Sulbiate si propone di offrire un Progetto-Scuola in grado di contribuire alla crescita umana e culturale degli alunni, che devono avere non solo la possibilità di acquisire conoscenze, Ciò si traduce in:

- interventi per far fronte a situazioni di disagio ed emarginazione
- figure e progetti che favoriscano l'integrazione di disabili e stranieri
- percorsi che stimolino il successo scolastico
- proposte che aiutino gli studenti a "scegliere" il proprio futuro scolastico

I diritti dello studente sono: conoscere fin dall'inizio gli obiettivi didattici, i criteri di valutazione e la metodologia usata dai docenti.

Ogni alunno è valutato attraverso prove di verifica ampie e varie che tengano conto delle conoscenze obiettive, del percorso di apprendimento, ma anche delle modalità di presentazione degli argomenti.

I doveri dello studente sono: partecipare alle attività didattiche, ascoltare attentamente, chiedere chiarimenti o informazioni quando servono, eseguire in modo preciso e puntuale le consegne e i compiti assegnati, avere rispetto dei docenti, dei compagni e di tutte le persone che

La valutazione periodica dello studente si fonda sul conseguimento degli obiettivi cognitivi e meta-cognitivi, e tiene conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

L'ambito cognitivo riguarda:

- ➔ la conoscenza e cioè l'acquisizione consapevole e organizzata di nozioni, termini, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative

consolidare abilità e competenze, ma anche quella di costruire autonomamente la propria personalità, Per questo importante traguardo la scuola secondaria mantiene fra i suoi obiettivi prioritari l'"orientamento".

Sono inoltre diritti dello studente: sapere in un tempo breve l'esito delle prove, essere trattato con rispetto affinché non venga lesa la propria personalità, avere la garanzia che le informazioni che riguardano sia lui sia la propria famiglia siano coperte dal segreto professionale.

operano nella scuola, rispettare gli ambienti in cui si lavora, evitare di disturbare la lezione, mantenere informata la famiglia della situazione scolastica. Per tutte le classi è stato redatto il "Patto educativo di corresponsabilità", previsto dal DPR n. 235 del 2007.

- ➔ la competenza come utilizzazione consapevole delle conoscenze per eseguire compiti e/o risolvere problemi)
- ➔ la capacità di rielaborazione critica e personale delle conoscenze al fine di: esprimere valutazioni motivate, compiere analisi in modo autonomo, affrontare positivamente situazioni nuove

L'ambito *meta-cognitivo* riguarda:

- il comportamento con il rispetto delle regole della civile convivenza e delle norme scolastiche
- l'atteggiamento e la partecipazione attraverso la

disponibilità a collaborare costruttivamente con i docenti nell'attività didattica

- l'impegno relativamente allavoro svolto dallo studente in relazione alle sue possibilità.

Organizzazione

La concreta articolazione dell'orario è demandata al Collegio dei Docenti in base all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole. Essa tiene conto del numero degli alunni e della tipologia della struttura scolastica.

Nonostante i molti cambiamenti imposti dalle varie riforme ministeriali, i docenti si sono impegnati a garantire un Progetto-Scuola stabile nella sua organizzazione, chiaro nei suoi obiettivi, partecipato nella sua modalità.

L'Amministrazione Centrale con il DM 31 maggio 2007 si è impegnata ad "attivare un sistema di monitoraggio delle esperienze per raccogliere dati, osservazioni e suggerimenti di cui tener conto nella stesura dei provvedimenti...". Con lo stesso spirito i

docenti hanno valorizzato il patrimonio comune, consolidato sia rispetto alle conoscenze disciplinari, sia rispetto alle attività di laboratorio, al fine di sviluppare una partecipazione diffusa e soddisfare le aspettative e gli interessi degli studenti e delle rispettive famiglie.

Il momento che stiamo vivendo è complesso, ma il nostro Progetto-Scuola riesce a garantire attività opzionali, facoltative, con un giusto "equilibrio" fra discipline ed educazioni. Il Consiglio di classe potrà scegliere la modalità più adatta al gruppo classe.

Il **monte ore** relativo al **tempo base** viene suddiviso settimanalmente, ad esclusione del sabato, in 30 spazi curriculari.

MATERIE	Spazi settimanali	MATERIE	Spazi settimanali
Lettere	10	2° lingua	3
Matematica + Scienze	6	Arte	2
Tecnologia	2	Musica	2
Inglese	3	Scienze motorie/sportive	2
Religione	1	TOTALE	30 ore

Il monte ore relativo al tempo prolungato viene suddiviso settimanalmente, ad esclusione del sabato, in 36 spazi settimanali

MATERIE	Spazi settimanali	MATERIE	Spazi settimanali
Lettere	10	2° lingua	3
Matematica + Scienze	6	Arte	2
Tecnologia	2	Musica	2

Inglese	3	Scienze motorie/sportive	2
Religione	1	Mensa + laboratori	2 + 4

TOTALE **36 ore settimanali**

Plesso di Ronco Briantino

Nel plesso di Ronco Br., per il tempo base si prevede un rientro pomeridiano e i laboratori si svolgono durante un pomeriggio e nelle ultime due ore di una mattina. Rientrano nelle proposte opzionali le attività di approfondimento relative all' accoglienza, al benessere

L'organico è attualmente così articolato:

- 5 cattedre di Lettere
- 3 cattedre di Matematica-Scienze
- 1 cattedra di Inglese
- 6 ore di Spagnolo
- 6 ore di Francese
- 12 ore di Arte

Plesso di Sulbiate

A Sulbiate le attività curricolari si svolgono alla mattina mentre i

L'organico è attualmente così articolato:

- 5 cattedre di Lettere + uno spezzone di 15 ore
- 3 cattedre di Matematica-Scienze + uno spezzone di 6 ore
- 1 cattedra di Inglese + 6 ore di spezzone
- 10 ore di Spagnolo

Rapporti scuola-famiglia

Nella scuola è indispensabile la presenza attiva e costruttiva della famiglia, agenzia educativa insostituibile. Entrambe le istituzioni, famiglia e scuola, concorrono alla realizzazione di un unico progetto che ha come soggetto principale lo studente.

Un proficuo rapporto con le famiglie è essenziale affinché l'insegnante possa migliorare la conoscenza dello studente, rendere più efficace il rapporto umano, cercare la collaborazione della famiglia per affrontare eventuali difficoltà.

nella scuola, all'orientamento scolastico-professionale, all'educazione all'affettività, alla preparazione alle prove Invalsi, agli approfondimenti disciplinari.

I Laboratori sono organizzati sulle classi parallele.

- 12 ore Musica
- 12 ore Tecnologia
- 12 ore Scienze Motorie
- 6 ore di Religione
- 2 cattedra di Sostegno + spezzone di 9

laboratori nei 4 spazi pomeridiani di lunedì e mercoledì.

- 6 ore di Francese
- 16 ore di Arte
- 16 ore Musica
- 16 ore Tecnologia
- 16 ore Scienze Motorie
- 8 ore di Religione
- 2 cattedra di Sostegno + uno spezzone di 9 ore

Per situazioni particolari i docenti sono disponibili a ricevere i genitori secondo i bisogni esplicitati, tuttavia in via ordinaria sono previsti:

- il ricevimento individuale al mattino: ogni insegnante riceve i genitori su appuntamento un'ora alla settimana in orario scolastico, secondo il calendario pubblicato annualmente.
- il ricevimento individuale pomeridiano: due volte all'anno, in date prestabilite, tutti gli insegnanti sono contemporaneamente a disposizione dei genitori che non possono fruire del

ricevimento al mattino per motivi di lavoro.

RISORSE PROFESSIONALI

Gli Enti Locali, nel rispetto delle richieste avanzate nei PDS forniscono personale assistente-educativo per il supporto ad alunni in situazione di handicap, per l'alfabetizzazione di alunni extracomunitari e per l'aiuto domiciliare ad alunni in difficoltà.

Sono a disposizione nelle Scuole una psicologa per Ronco B. ed una psicopedagogista per Sulbiate come consulenti per le problematiche educative e come supporto a genitori ed alunni con il compito di interfaccia verso i servizi socio-assistenziali.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

I Consigli di Classe nella Scuola Secondaria, le Assemblee di Classe e di Interclasse nella Scuola Primaria e di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia sono riunioni aperte a tutti i genitori della classe

In essi viene illustrata la programmazione iniziale del Consiglio di Classe e i piani di lavoro disciplinari, i criteri di conduzione della classe, il suo percorso complessivo, sia dal punto di vista affettivo e relazionale sia cognitivo.

In tale sede si prendono inoltre decisioni operative quali l'approvazione di visite di istruzione, e il parere per l'adozione dei libri di testo. La riunione vede genitori e insegnanti dibattere per individuare una linea educativa comune

e trovare soluzioni ad eventuali problemi relativi alla classe.

I rapporti Scuola-Famiglia, nella duplice accezione di famiglia "singola" e di Associazione Genitori, sono favoriti da:

- incontri periodici calendarizzati per tempo e in orari accessibili all'utenza;

- eventi comuni;
- organizzazione di dibattiti e conferenze con l'intervento di specialisti, su tematiche di interesse comune;
- periodiche indagini conoscitive sulla qualità del servizio scolastico, attraverso questionari.

Il Consiglio di Istituto è un organo elettivo a validità triennale che vede la partecipazione dei genitori che rappresentano i vari ordini di scuola.

PROGETTI E LABORATORI

Sono nati per superare le tradizionali partizioni disciplinari e sviluppano percorsi tematici trasversali. All'interno di queste ampie tematiche, sono stati individuati percorsi specifici differenziati per argomenti, per cicli o per classi, in cui sono previsti anche interventi di esperti di agenzie esterne e collaborazioni in rete con altre scuole del distretto.

Ci sembra quindi indispensabile strutturare percorsi formativi che possano garantire agli alunni il diritto ad un iter educativo maggiormente organico e completo.

Il proposito di un progetto formativo continuo mira a prevenire le difficoltà che spesso i bambini incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che talvolta stanno alla base di varie forme di disagio. Considerata l'importanza di quanto affermato, da anni si stanno attuando esperienze diversificate che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, incontri periodici fra insegnanti dei diversi ordini di scuola, programmazioni di comuni unità didattiche e/o attività specifiche, organizzazione di giornate di

“accoglienza” e di “giochi comuni”, “inserimento dolce” nella prima classe elementare, predisposizione e somministrazione di prove d’uscita/ingresso precedentemente concordate con la supervisione della psicologa, criteri per la formazione delle classi prime.

Un’impostazione didattica centrata sull’idea di persona come sistema

Progetto intercultura

La comunità scolastica meticcia e la società plurale e globale nelle quali i bambini e i ragazzi del terzo millennio si trovano a vivere risultano essere molto complesse e sfaccettate. Sono diversi i percorsi di crescita e i riferimenti culturali, etici e religiosi che caratterizzano la storia di ciascuno e rispetto a questo l’istituzione scolastica è tenuta a rapportarsi positivamente senza portarsi con sé importanti implicazioni educative.

Quali profili di uomo e cittadino è chiamata a tracciare la scuola?

Che tipo di proposte formative è chiamata ad offrire?

Quali nuovi paradigmi pedagogici deve elaborare?

Dal nostro punto di vista il complesso scenario della società contemporanea impone necessariamente nuove e diverse proposte formative globali, ma al contempo plurali e democratiche. Oggi più che mai sentiamo l’urgenza di fondare una *nuova paideia* all’insegna dell’*Io*, dell’*Altro* e della *Reciprocità*, capace di riformare il pensiero e di aiutare gli studenti ad abitare il pluriverso, cioè l’universo pluralizzato e caleidoscopico tipico della ‘modernità liquida’.

Oggi più che mai sentiamo la necessità di rendere la scuola un ‘villaggio educativo permanente’, dove poter creare una comunità di vita e di lavoro che sia in grado di comunicare ed elaborare dialetticamente i costrutti dell’identità personale e di stabilire relazioni che siano espressione di

integrato, alla cui formazione ed al cui equilibrio dinamico concorrono differenti componenti, non può non considerare l’aspetto fisico/ motorio che ne sta alla base; si è ritenuto pertanto necessario inserire un progetto di attività ludico/ sportive che si realizza nei plessi con differenti modalità.

rispetto, libertà, responsabilità e cooperazione. Una scuola, insomma, in cui aiutare tutti gli alunni a scoprire se stessi, a imparare a esprimere il proprio pensiero, le proprie emozioni, i propri sentimenti e dove vivere la dimensione comunitaria in modo cooperativo imparando anche a gestire e risolvere i conflitti dialetticamente, attraverso il confronto e il dialogo.

Una scuola in grado di promuovere concreti percorsi di civismo, di legalità, di convivenza democratica, di difesa dei diritti umani, di partecipazione responsabile, di senso del bene comune. Percorsi questi intesi non certo come nuove discipline, ma piuttosto come valori trasversali a tutte le discipline e a tutte le attività promosse dalla scuola.

I progetti che di anno in anno vengono proposti all’interno della scuola vogliono essere una proposta capace di mettere gli alunni in condizione di trovare modi e spazi di libera espressione della propria identità personale; di sperimentare la ricchezza del confronto e del dialogo; di vivere la necessità di stabilire regole e norme promosse attraverso la condivisione dei bisogni e delle esigenze; di partecipare alle decisioni e alle scelte collettive coerenti con i principi della democrazia attiva; di dialogare con le istituzioni, le associazioni e con la società civile per apprendere, comprendere, crescere e agire; per percepire sé come cittadino planetario in una dimensione di

solidarietà e responsabilità verso il

mondo che ci circonda.

Progetto Ciak si guarda

Attraverso il Progetto Ciak si guarda si cercherà di contribuire, almeno in piccola parte, al tentativo educativo di cercare di sviluppare pensieri divergenti, multi prospettici e poliedrici per aiutare le nuove generazioni a imparare a guardare con gli occhi del cuore e della mente sia per ascoltare le proprie emozioni sia per trovare nuove forme per narrarle.

Intenzione e fine del progetto *Ciak si guarda* è proprio quella di indagare gli alfabeti della comunicazione, andando a pescare suggestioni e opportunità espressive dal linguaggio del cinema.

Da numerosi anni ormai la quasi totalità delle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto di Sulbiate e Ronco B. aderisce al progetto *Ciak si guarda* e propone alle scolaresche la visione in sala cinematografica di uno o due film

Progetto Inglese

L'apprendimento della lingua inglese è oggi molto importante, per non dire davvero indispensabile. Innanzitutto è importante precisare che l'inglese è una lingua relativamente facile, se confrontata con le altre lingue importanti al mondo, dato che non ha la coniugazione dei verbi.

L'inglese è la lingua più parlata nel maggior numero di stati al mondo, è la lingua ufficiale di una serie di importanti Organizzazioni e Confederazioni e viene insegnato come prima o seconda lingua straniera nelle scuole di moltissimi paesi del mondo. È la lingua del progresso, della scienza, della tecnologia, della musica, degli intrattenimenti, della comunicazione elettronica e ciò ne fa una sorta di linguaggio universale adottato per ogni tipo di comunicazione.

Tempo fa le prime nozioni della lingua inglese venivano impartite solo a partire

selezionati all'interno dei titoli previsti nella rassegna cinematografica e promuove anche numerose iniziative e attività perché intorno alla visione dei film si sviluppino dei percorsi formativi mirati ed efficaci.

I risultati altamente positivi ottenuti in questi anni, sia in termini di presenze in sala che di adesione e partecipazione attiva alle diverse offerte, ci inducono a riproporre, di anno in anno, il progetto con un pacchetto di proposte filmiche mirate a valorizzare il cinema di qualità e la sua fruizione in ambito educativo e scolastico.

Purtroppo la sala cinematografica di Ronco Briantino è chiusa, si tenterà di trovare una sala limitrofa in grado di ospitare le classi aderenti al progetto.

dalla "1° media"; oggi tutto è diverso, infatti, e non a caso, il curriculum della scuola primaria vede come materia di studio obbligatoria la lingua inglese per un considerevole numero di ore alla settimana. Già alla scuola dell'infanzia si comincia a far familiarizzare i bambini con la lingua inglese attraverso la memorizzazione di rhymes e soprattutto attraverso il gioco perché, si sa, il giocare genera sempre un apprendimento significativo.

Nell'Istituto Montessori per implementare l'apprendimento della lingua inglese, oltre le ore curricolari si attuano proposte a diversi livelli che raggiungono sia tutti gli alunni, sia quelli le cui famiglie ne fanno richiesta.

Alla scuola dell'infanzia nelle sezioni dei bambini di 4 e 5 anni si propone e attua il progetto di inglese allo scopo di avvicinare i piccoli alunni a questa lingua internazionale nel rispetto della

dimensione ludica della scuola stessa. Il progetto si pone la finalità di concorrere e aiutare lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione attraverso la memorizzare di semplici filastrocche, poesie e canti, e di far formulare brevi frasi di uso comune strettamente legate al vissuto corrente del bambino e a eventi significativi.

Alla scuola primaria si propongono percorsi Clil tenuti da madrelingua in linea con la programmazione delle singole classi. Alla fine del mese di giugno gli alunni della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia possono, a pagamento,

frequentare una settimana di full immersion nella lingua inglese con tutor madrelingua coordinati da una docente del plesso.

Ai ragazzi della scuola secondaria è offerta l'opportunità di conversare con una native speaker madrelingua che interagisce soprattutto attraverso attività di tipo orale per implementare e consolidare le abilità di listening e di speaking. Ai ragazzi della scuola secondaria è stata proposta la partecipazione a settimane di vacanza/studio in Inghilterra.

Progetti a.s. 2015-2016

• Scuola dell'Infanzia Ronco Briantino

progetto	ambito disciplinare	descrizione	classi coinvolte	ore richieste e periodo di effettuazione
----------	---------------------	-------------	------------------	--

<p>Progetto RUGBY</p>	<p>Psicomotricità e avvio a uno sport di squadra</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire lo spirito di gruppo e la capacità di rispettare le regole attraverso l'approccio al gioco del rugby 2. proporre attività e giochi motori di ruolo attraverso lezioni ludiche con specifiche tematiche volte ad aiutare gli alunni nel loro percorso formativo 3. saper utilizzare lo spazio consolidando i concetti topologici e lo schema corporeo <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vivere l'attività ludico/sportiva come momento di crescita, di integrazione e di benessere psico-fisico - gestire tutti gli aspetti legati alla comunicazione motoria - consolidare l'interesse degli alunni verso la sana pratica sportiva anche attraverso la collaborazione di Associazioni Sportive attive sul territorio 	<p>3 sezioni per un totale di 87 alunni</p>	<p>10/15 ore (dipendenti dal finanziamento del PDS) per ognuna delle sezioni per un totale di 30/45 ore</p> <p>Progetto a cadenza settimanale da svolgersi nel periodo ottobre novembre</p>
<p>Progetto SUONAMI DI TE</p>	<p>Musica</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. approcciare al ritmo attraverso l'attività ludica e la musica <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la spontaneità, la creatività e l'intelligenza emotiva - sviluppare le capacità sensoriali di ascolto, osservazione e contatto - ri-scoprire metodi di comunicazione non verbali - educare al ritmo attraverso l'approccio libero allo strumento musicale - favorire il senso della relazione e della coesione con gli altri - realizzare uno strumento musicale per gli alunni di 5 anni 	<p>3 sezioni per un totale di 87 alunni</p>	<p>10 ore per ognuna delle sezioni per un totale di 30 ore</p> <p>Progetto a cadenza settimanale da svolgersi indicativamente nel primo quadrimestre</p>
<p>Progetto GIOCO DANZA</p>	<p>Educazione motoria Educazione musicale</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. educare alla danza attraverso l'aspetto ludico 2. acquisire il controllo del proprio corpo e della propria motricità 3. riconoscere le parti del corpo e la loro funzionalità 4. favorire la collaborazione con il gruppo dei pari <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i bimbi di 3 anni conoscenza delle regole, lavoro in cerchio e in fila - per i bimbi di 4 anni 	<p>3 sezioni per un totale di 87 alunni</p>	<p>10/15 ore (dipendenti dal finanziamento del PDS) per ognuna delle sezioni per un totale di 30/45 ore</p> <p>Progetto a cadenza settimanale da svolgersi nel periodo ottobre novembre</p>

		rispetto delle regole, lavoro in cerchio e in fila - per i bimbi di 5 anni lavoro in cerchio, in fila, in riga e in diagonale utilizzando diverse posture - per tutte le sezioni lezione aperta di presentazione del percorso svolto con coinvolgimento dei genitori		
--	--	--	--	--

• Scuola primaria di Ronco Briantino

progetto	ambito disciplinare	descrizione	classi coinvolte	ore richieste e periodo di effettuazione
Progetto CIPÌ: NASCERE, SCOPRIRE IL MONDO, USCIRE DAL NIDO	Educazione motoria Educazione musicale Lingua Arte e immagine Teatro	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare la pratica teatrale in ambito scolastico per la formazione della persona e della sua capacità critica 2. esplorare le emozioni per indagare il sé in relazione con gli altri, gli oggetti e lo spazio circostante 3. incoraggiare gli alunni ad un atteggiamento positivo verso il mondo che vada oltre le apparenze 4. realizzare una performance teatrale sulla storia di Cipì tratta dall'analisi del libro di Mario Lodi <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la relazione con se stessi e gli altri - sentirsi significativamente parte di un gruppo - riconoscere l'importanza della dimensione ludica in funzione della riorganizzazione del pensiero attraverso immagini e simboli - favorire l'espressione e il riconoscimento di sentimenti e sogni su di sé e sugli altri - avvicinare i bambini a regole e tecniche di espressione teatrale e corporea - favorire il processo metaforico del linguaggio proprio delle arti e dell'immaginazione - sviluppare la capacità di usare corpo, voce, parola e immagini per comunicare emozioni in relazione con lo spazio e il tempo 	Classi 1 ^e per un totale di 43 alunni	40 ore suddivise come segue: <ul style="list-style-type: none"> • 6 ore progettazione • 20 ore in presenza su alunni suddivisi in 4 gruppi • 8 ore per incontrare i 4 gruppi per effettuare le prove finali • 4 ore prova generale collettiva • 2 ore performance <p>Progetto da svolgersi fra i mesi di febbraio e maggio</p>
Progetto A SCUOLA IN MOVIMENTO	Educazione motoria Educazione	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stimolare la creatività 2. valorizzare e implementare le potenzialità espressive di ognuno 	Classi 2 ^e per un totale di 42 alunni	22 ore suddivise come segue: <ul style="list-style-type: none"> • 10 incontri di 1 ora ciascuno

	<p>musicale</p> <p>Teatro</p>	<p>3. favorire la socializzazione attraverso la danza, la musica e il teatro</p> <p>4. implementare la capacità di lavorare in un gruppo</p> <p>5. realizzare un evento finale per la socializzazione di quanto agito</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la coordinazione motoria - sviluppare le capacità di ascolto - scoprire e sviluppare le potenzialità espressive 		<p>per classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 ore per la performance finale <p>Periodo da concordare</p>
<p>Progetto L'ARTE RUPESTRE</p>	<p>Educazione artistica</p> <p>Storia</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <p>1. avvicinare gli alunni alla forma espressiva propria dell'arte rupestre</p> <p>2. collegare in modo interdisciplinare i saperi</p> <p>3. realizzare un'opera polimaterica individuale</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere l'arte rupestre e le tecniche pittoriche della preistoria - imparare ad imitare l'arte rupestre - utilizzare e far interagire diversi tipi di materiali 	<p>Classi 3^e per un totale di 36 alunni</p>	<p>12 ore suddivise come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 incontri di 2 ore ciascuno per classe <p>Progetto da effettuarsi fra febbraio e marzo</p>
<p>Progetto A SCUOLA IN MOVIMENTO</p>	<p>Educazione motoria</p> <p>Educazione musicale</p> <p>Teatro</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <p>1. incrementare l'integrazione e la socializzazione fra i pari</p> <p>2. migliorare e affinare la coordinazione motoria</p> <p>3. rendere gli alunni consapevoli del proprio corpo in relazione allo spazio e agli altri</p> <p>5. realizzare un evento finale per la socializzazione di quanto agito</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvicinare gli alunni al movimento specifico e finalizzato - utilizzare correttamente la voce e saperla modulare in funzione del contesto - usare corpo, voce e oggetti per esprimersi creativamente - scoprire le potenzialità artistiche di ognuno e implementarle 	<p>Classi 4^e per un totale di 37 alunni</p>	<p>22 ore suddivise come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10 incontri di 1 ora ciascuno per classe • 2 ore per la performance finale <p>Periodo da concordare</p>
<p>Progetto FORTI ASTUTI E CORAGGIOSI</p>	<p>Educazione alla cittadinanza</p> <p>Teatro</p> <p>Educazione musicale</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <p>1. migliorare il livello di socializzazione e collaborazione in funzione di un obiettivo comune</p> <p>2. ottenere una positiva evoluzione dei comportamenti individuali da verificare nel contesto del lavoro di gruppo</p> <p>3. riconoscere l'importanza del gesto, del</p>	<p>Classi 4^e per un totale di 43 alunni</p>	<p>18 ore per l'intero progetto</p> <p>3 ore per l'evento conclusivo</p> <p>Periodo da concordare</p>

	Lingua Arte e immagine Educazione Motoria	<p>tono della voce, dell'espressione mimica corporea</p> <p>4. allestire uno spettacolo corale con tema definito in sede di programmazione</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare giochi guidati per esplorare lo spazio, affinare la mimica e la postura, sperimentare con la voce - aiutare a scoprire se stessi e contribuire all'evoluzione positiva della personalità di ognuno - definire le relazioni con gli altri attraverso la condivisione delle "regole" del gioco teatrale - dare una forma espressiva al pensiero attraverso l'improvvisazione 		
--	---	--	--	--

• Scuola secondaria di 1° di Ronco Briantino

progetto	ambito disciplinare	descrizione	classi coinvolte	ore richieste e periodo di effettuazione
Progetto ANIMAZIONE TEATRALE	Teatro Educazione musicale Lingua Arte e immagine Educazione Motoria	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare il livello di autostima e di sicurezza individuale 2. saper collaborare con il gruppo 3. saper condividere un percorso teatrale 4. consolidare il livello di socializzazione nel gruppo e la coscienza stessa del gruppo 5. allestire uno spettacolo corale <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare tecniche per esplorare lo spazio, affinare la mimica e la postura, sperimentare con la voce - imparare a controllare l'ansia - stimolare al senso critico - conoscere testi e autori - utilizzare tecniche espressive verbali e non verbali <p>per le classi 2^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione di ruoli e generi diversi - tecniche di concentrazione e immedesimazione - elaborazione e ristrutturazione di testi <p>per le classi 3^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare e realizzare un progetto comune - elaborare e ristrutturare dati - stimolare la capacità di percezione e ascolto della realtà interna ed esterna 	Classi 2 ^e e 3 ^e per un totale di 99 alunni	<p>26 ore per classe + 4 ore per evento conclusivo per un totale di 120 ore</p> <p>Primo quadrimestre per le classi 2A e 3A</p> <p>Secondo quadrimestre per le classi 2B e 3B</p>
Progetto	Inglese	Obiettivi e motivazioni	Classi	7 ore per

MADRELINGUA INGLESE	Comunicazione orale	<p>1. potenziare le abilità di comunicazione linguistica in particolare di listening e speaking in inglese</p> <p>2. conoscere la cultura della civiltà anglofona</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le abilità comunicative in L2 anche attraverso giochi linguistici atti a migliorare la capacità comunicativa - ampliare il lessico - consolidare la pronuncia - saper argomentare relativamente ad un topic definito - saper sostenere una conversazione 	1 ^e , 2 ^e e 3 ^e per un totale di 150 alunni	<p>classe per un totale di 42 ore</p> <p>Periodo da ottobre ad aprile</p>
Progetto ESPRIMIAMOCI CON L'ARTE				

• Scuola primaria di Sulbiate

progetto	ambito disciplinare	descrizione	classi coinvolte	ore richieste e periodo di effettuazione
Progetto ABC MUSICA	<p>Educazione musicale</p> <p>Lingua</p> <p>Educazione motoria</p> <p>Teatro</p>	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. offrire un percorso continuativo dell'esperienza pregressa 2. acquisire saperi musicali adeguati all'età 3. far sentire gli alunni parte attiva della comunità scuola 4. dare l'opportunità ad ognuno di esprimere attitudini sonore e creative 5. saper usare la voce per interpretare brani di vario genere 6. saper muovere il corpo a seconda del ritmo 7. progettare un musical corale in forma di rappresentazione teatrale e musicale <p>Obiettivi specifici:</p> <p>per le classi 1^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di ascolto - abilità di discriminazione timbrica e dinamica - riproduzione con la voce e con il corredi semplici ritmi - familiarità nell'uso di piccoli strumenti a percussione - conoscenza degli strumenti musicali monodici e polifonici più in uso <p>per le classi 2^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione ed esecuzione dei simboli di durata più semplici - arricchimento della linea del tempo con 	Tutti gli alunni della scuola primaria per un totale di 186 alunni	<p>1 ora di lezione settimanale per classe per 12 settimane per un totale di 120 ore complessive</p> <p>Progetto da svolgersi nel 2° quadrimestre</p>

		<p>suoni e silenzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tempo musicale e la frammentazione - doppia linea del tempo: primi esperimenti ritmici in forma di canone - piccoli canoni a più voci - la poliritmia <p>per le classi 3^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - brevi dettati ritmici per il riconoscimento delle durate; - costruzione spontanea di linee omoritmiche - la poliritmia: lettura ed esecuzione di linee ritmiche su due o più livelli - canto con l'accompagnamento di linee ritmiche - lettura della notazione musicale: prosecuzione dello studio della notazione musicale - flauto dolce come primo strumento melodico monodico <p>per le classi 4^e</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura della notazione musicale - rafforzamento delle basi ritmiche acquisite - il flauto dolce: approfondimento e prosecuzione dello studio dello strumento - esecuzione musicale, continua l'esperienza dell'orchestra <p>per le classi 5^e</p> <p>Percorso ritmico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripasso teorico-pratico - durate - i tempi musicali - il ritornello - solfeggi ritmici parlati ed esecuzioni pratiche con sperimentazioni individuali, a piccoli gruppi, in gruppo. <p>Percorso melodico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripasso di lettura, intonazione, esecuzione vocale e strumentale sul pentagramma; - le note e la scala musicale ascendente e discendente - esercitazioni teoriche - il flauto dolce ripasso e studio - esperimenti in orchestra e pratica orchestrale <p>Il canto e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di canto monodico coreografato. 		
--	--	--	--	--

• Scuola secondaria di 1° di Sulbiate

progetto	ambito disciplinare	descrizione	classi coinvolte	ore richieste e periodo di effettuazione
Progetto POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Inglese Comunicazione orale	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire l'apprendimento e le abilità di comunicazione linguistica in particolare di listening e speaking in inglese 2. conoscere la cultura della civiltà anglofona <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le abilità comunicative in L2 anche attraverso giochi linguistici atti a migliorare la capacità comunicativa - ampliare il lessico - consolidare la pronuncia - saper argomentare relativamente ad un topic definito - saper sostenere una conversazione 	Tutte le classi della scuola secondaria per un totale di circa 170 alunni	<p>4 ore per le 3 classi 1^e</p> <p>6 ore per le 3 classi 2^e</p> <p>6 ore per le 2 classi 3^e</p> <p>Per un totale di 42 ore complessive</p> <p>Progetto da svolgersi nel 2° quadrimestre</p>
Progetto POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE	Francese Comunicazione orale	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire l'apprendimento e le abilità di comunicazione linguistica in francese 2. conoscere la cultura della civiltà francofona <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le abilità comunicative in L2 anche attraverso giochi linguistici atti a migliorare la capacità comunicativa - ampliare il lessico - consolidare la pronuncia - saper argomentare in lingua francese - saper sostenere una conversazione - per la classe 3° prepararsi al DELF 	Le classi della scuola secondaria che hanno francese come seconda lingua comunitaria	<p>4 ore per la classe 1^a</p> <p>6 ore per la classe 2^a</p> <p>20 ore per il gruppo di alunni delle classi 3^e</p> <p>per un totale complessivo di 20 ore</p>
Progetto ART&MAKING	Arte e immagine	<p>Obiettivi e motivazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. continuare la positiva collaborazione con il gruppo "Makeinprogress" 2. progettare attività formative e sperimentali con l'uso di macchine e tecniche innovative 3. collaborare con realtà presenti sul territorio comunale 4. allestire una mostra collettiva aperta a tutti 	3 gruppi di 18 alunni per un totale di 54 alunni di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a	<p>7 incontri di 2 ore ciascuno per ogni gruppo per un totale di 42 ore</p> <p>Primo quadrimestre per il gruppo</p>

		Obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> - avviare all'uso di nuove tecnologie in ambito grafico/artistico - avviare alla pianificazione dettagliata di un lavoro - curare le fasi di realizzazione di un lavoro dalla progettazione al prodotto finito - sviluppare il pensiero creativo 		delle 3 ^e Periodo da concordare per il gruppo delle 1 ^e e delle 2 ^e
--	--	---	--	---

Laboratori facoltativi opzionali

All'interno delle attività curriculari e/o progettuali, sono previsti moduli organizzativi diversi dal tradizionale gruppo classe, soprattutto in una scuola che vede la classe come un laboratorio dinamico di apprendimento e intesa come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati ed all'esecuzione di specifiche attività sperimentali, manipolative ed espressive. Questi spazi operativi sono destinati anche al

Laboratori di recupero e potenziamento

Le residue ore di codocenza, quando non utilizzate per le supplenze dei docenti assenti, vengono utilizzate per un insegnamento individualizzato o a piccoli gruppi, finalizzato al recupero/potenziamento di alunni che

riequilibrio dei rapporti fra le attività, in una scuola che generalmente tende a privilegiare l'aspetto puramente cognitivo, si prefiggono di promuovere la dimensione "operativa" come dimensione della personalità umana, di acquisire conoscenze e abilità tecniche in ordine a differenti materiali, di sviluppare la capacità di progettare e di collaborare per la realizzazione di un prodotto, di promuovere le competenze.

presentano particolari difficoltà ed al potenziamento delle abilità cognitive. I diversi percorsi operativi saranno definiti sulla base di interessi, attitudini, livelli, bisogni, in modo da valorizzare, e non penalizzare, le differenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In un'ottica valutativa riteniamo importante chiarire la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione: due funzioni diverse e complementari all'interno del suddetto processo.

La misurazione deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti.

La valutazione attribuisce significato e valore a quanto osservato, va oltre al processo di misurazione degli apprendimenti perché mette in relazione quanto quantitativamente misurato con l'intero processo di

apprendimento e maturazione di ogni singolo alunno.

Possiamo definire la misurazione come un'attività di raccolta di informazioni sul processo in atto per rappresentare la situazione reale in modo efficace utilizzando caratteri di oggettività, intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene ed è presente nel campo di osservazione e che sia spesso rivolta a verificare la presenza di capacità, competenze, modi di essere, apprendimenti definiti dagli obiettivi espliciti e dalle intenzioni del progetto educativo

Possiamo definire la valutazione come un'attività di ricerca qualitativa, di

comunicazione educativa in grado di interpretare il dato rilevato alla luce della situazione complessiva e questo serve ad attribuire significato e valore al dato. La valutazione formula ipotesi interpretative e non giudizi di certezza e

- *La globalità della valutazione:* riguarda sia i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione della personalità;
- *La valutazione come processo:* parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- *La valutazione come valorizzazione:* essa in un'accezione formativa- evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- *La valutazione in funzione dell'orientamento:* è una delle funzioni fondamentali, nel senso che si devono rilevare e promuovere attitudini e interessi

colloca i dati dentro la storia e la situazione complessiva dell'evento e dell'individuo valutato, ricercando o riorientando le scelte dei criteri pedagogici.

utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-professionali;

- *La valutazione come operazione partecipata:* il processo valutativo riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti e la famiglia. Non è in gioco solamente l'impegno dell'alunno, ma, per esempio, la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi; è impegnata anche la collaborazione della famiglia, che dovrebbe predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi;
- *La valutazione come definizione degli standard:* il Consiglio di interclasse e di classe, attraverso l'individualizzazione dei percorsi, si pone l'obiettivo di far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori funzionali all'inserimento di ogni alunno nella comunità sociale.

Metodologie e strumenti per la valutazione

- prove oggettive
- questionari
- prove di verifica
- strumenti costruiti per un percorso didattico di una specifica unità di apprendimento
- osservazioni
- resoconti
- diari dell'esperienza
- ricostruzioni narrative del processo
- lettura dei dati
- interpretazione dei dati
- collocazione del dato all'interno della vicenda formativa, della storia del soggetto
- scelta dei criteri di valutazione
- costruzione condivisa del giudizio valutativo

L'espressione istituzionale del giudizio si realizza con la consegna quadrimestrale della scheda di valutazione Ministeriale che contiene la valutazione sommativa espressa in decimi degli apprendimenti.

MONITORAGGIO

Con l'autonomia la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto sociale in cui opera ed al sistema di istruzione di cui è organo periferico.

Le azioni di monitoraggio e di verifica finale delle attività promosse dall'Istituto mireranno al controllo di conformità, efficacia ed efficienza del servizio offerto, nonché del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori.

Saper valutare criticamente il proprio operato costituisce la premessa necessaria di un processo teso al miglioramento continuo che potrà facilitare:

- il raccordo del momento valutativo alla azione migliorativa conseguente

- il controllo sistematico dei risultati conseguiti dagli interventi di tipo organizzativo e/o didattico-educativo messi in atto
- la valorizzazione delle esperienze effettuate che concorrono a definire l'identità della Istituzione scolastica
- la legittimazione della autonomia delle scelte effettuate in una scuola che deve farsi carico dei risultati conseguiti

come strumenti atti al monitoraggio si utilizzeranno: questionari di soddisfazione dell'utenza, questionario di autovalutazione del servizio e i verbali delle riunioni

I dati emersi dalle attività di verifica e di valutazione periodiche verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e attuare interventi di riprogettazione e di miglioramento di aree deboli.